

Centro di Ricerca Didattica **Ardea Editrice**
Rosa Dattolico

ACCOGLIENZA

Benvenuti

in QUARTA



LIBRO
ACCESSIBILE



IMPARARE
FACENDO



IMPARARE
INSIEME



DIDATTICA
INCLUSIVA



Sussidiario
dei linguaggi
**Pianeta
Letture**

4


ARDEA
EDITRICE

Frammenti di **VACANZA**

- 2 Comprendere un testo
- 3 Fa ancora caldo
- 4 Il diario delle vacanze
- 6 In campeggio
- 7 Avventura nel bosco
- 8 Collezione di conchiglie
- 9 Estate a **COLORI**
- 10 Vacanze in montagna
- 11 Gli scoiattoli
- 12 Estate a **COLORI**

COMPITO DI REALTÀ

- 14 Dall'immagine al testo

TUTTI IN PALESTRA

- 18 Strappa la coda
- 19 Il serpente a sonagli
- 20 Segui il ritmo

DIARIO DI BORDO

21

Dalla **TERZA** alla **QUARTA**

- 22 Il clacson
- 24 In auto con papà
- 26 Piantare alberi
- 27 La partita di pallone
- 28 Un pomeriggio afoso
- 29 Un grande albero
- 30 Filastrocca dei desideri
- 31 Il gusto del mare
- 32 A spasso nel bosco - Il sale
- 33 L'orso bianco
- 34 Concerti estivi
- 35 La regina delle erbe: la camomilla
- 36 Pesciolini colorati
- 37 Il regolamento

DIARIO DI BORDO

38

Ripassiamo la **GRAMMATICA**

ORTOGRAFIA • SINTASSI • MORFOLOGIA

Da pagina 39 a pagina 46

DIARIO DI BORDO

47



Comprendere un testo

Ecco alcuni consigli da mettere in atto per la comprensione dei testi.

- 1 Cerca di **anticipare il contenuto** del testo leggendo il titolo, osservando le immagini e le attività proposte.
- 2 Scopri il **significato delle parole** riflettendo sulla frase o utilizzando il vocabolario.
- 3 Ricava dal testo le **informazioni esplicite**, quelle cioè che sono espresse in modo chiaro.
- 4 Concentrati sulle **informazioni implicite**, facendo anche riferimento alle tue esperienze personali.
- 5 Presta attenzione ai **connettivi**: pronomi, preposizioni, congiunzioni, avverbi e segni di punteggiatura. Ti aiutano a capire le relazioni di causa-effetto (perché, perciò, quindi...) e di tempo (prima, poi, infine, allora...)

Per capire il significato del testo devi cogliere le informazioni principali, la successione e lo scopo del testo.

Esso può:

- ▶ esprimere emozioni, stati d'animo
- ▶ informare
- ▶ dare consigli, regole, istruzioni

- ▶ **TESTI ESPRESSIVI**
- ▶ **TESTI INFORMATIVI**
- ▶ **TESTI PRAGMATICI**



Fa ancora caldo

Fa ancora caldo, ma non come al mare.
È ancora estate, ma non proprio estate.
Ci sono cose da ricominciare,
cose uguali, ma un po' cambiate.

Facce da riconoscere, perché
il sole le ha tinte un po' di scuro.
Chi porta gli occhiali, chi sa cosa vuole,
un tono, uno sguardo più sicuro.

Le voci, le risate, i movimenti,
sembrano quelli dell'anno passato,
eppure, un poco, sono sorprendenti,
hanno qualcosa che non c'è mai stato.

I muri, i banchi, sono sempre quelli,
gli armadi, o le carte alla parete,
ma sulla faccia di maestre, e di bidelli,
ci sono linee, piste più segrete.

La scuola sempre quella, sempre uguale,
ma allora, perché c'è un po' di timore?
Il campanello suona, è normale:
ma perché, allora, batte forte il cuore?

R. Piumini



Il diario delle **VACANZE**

Oggi è venerdì 5

Stamattina piove. Non si poteva andare in spiaggia. Mio padre ha sistemato la capanna in fondo al giardino insieme a “Grugno”. Grugno è il ragazzo che abita qui a fianco; anzi, di fronte adesso.

Lo chiamo Grugno perché ha gruguito tutta la mattina a causa della pioggia. E poi parla sempre dei suoi compagni di calcio.

Sabato sera

Stamattina la mamma ci ha portato al porto.

Grugno si è fatto degli amici: dei ragazzi magri che si tuffano dal molo in un’acqua disgustosa.

Grugno ha detto che anche lui si sarebbe buttato se avesse avuto un costume, ma sono sicura che non si sarebbe mai buttato da così in alto, saranno stati almeno mille metri, e in quell’acqua schifosa.

▶ Cosa scrive la protagonista nel suo diario? Racconta.

È lunedì

Il picnic di ieri è stato il più bello di tutta la mia vita. Eravamo in diciassette, ho contato, tra amici e cugini. Il picnic non l'abbiamo fatto sulla spiaggia, perché la sabbia è fastidiosa, ma tra le dune, sull'erba. Abbiamo mangiato su una tovaglia tonda: salsicce, pomodori, tonno, prosciutto, albicocche, formaggio e pane a volontà. Oltre a Grugno e a me, c'erano altre cinque ragazze e quattro ragazzi. Abbiamo fatto il bagno tutti insieme e abbiamo schizzato tutti. Uno dei ragazzi si chiama Sebastiano. Mi ha regalato una stella marina. Ma abita lontano da qui e va in spiaggia da un'altra parte. Oggi non posso più scrivere perché ieri ho scritto tanto. Forse in un diario bisogna sempre scrivere cose della stessa lunghezza. Devo chiederlo a papà.

Geva Caban, *Ti scrivo... No, scrivo*, Emme edizioni

Caro diario,

► **Scrivi anche tu una pagina di diario per raccontare un breve episodio indimenticabile, che ha colorato la tua estate, esprimendo le tue emozioni. Confronta il tuo testo con quello dei tuoi compagni di classe.**

In campeggio

La prima volta che Maurizio andò in campeggio, doveva restarvi per due settimane. Ma dopo due giorni egli scrisse una lettera a casa in cui diceva:

“Il campeggio è molto bello. Nuotiamo e giochiamo e facciamo molte cose interessanti. Però, non si mangia come a casa. Di notte c'è un gran silenzio, ma c'è un gufo che non mi lascia dormire. Il campeggio è una cosa molto bella, ma una settimana sarebbe molto meglio di due. Non si potrebbe fare così?”

Maurizio imbucò la lettera e cominciò ad attendere la domenica. Ma dopo poco le cose cambiarono.

In riva al lago si facevano mille cose interessanti.

Un giorno costruirono persino una zattera e con essa raggiunsero una meravigliosa isoletta di fronte alla spiaggia.

La domenica arrivò all'improvviso, e i genitori vennero a trovarlo.

Maurizio si stupì molto quando la mamma gli domandò:

– È pronta la valigia?

– La valigia?! – esclamò Maurizio. – Perché?

– Per tornare a casa con noi! – disse il babbo. – Non ci avevi scritto che una settimana ti sarebbe bastata?

– Sì – rispose Maurizio – ma adesso le cose sono cambiate. Non potrei restare una settimana di più?

K. Jackson, *Racconti d'estate*, Mondadori

RICORDI?

- ▶ **Il testo è:** realistico fantastico
- Perché Maurizio scrive una lettera ai genitori?
- Cosa prova Maurizio quando i genitori vengono a trovarlo? Sottolinea le parole che te lo fanno capire.



Collezione di conchiglie

Se con calma si osservano e si confrontano le numerose conchiglie raccolte sulla spiaggia, possiamo intravedere il misterioso mondo marino.

- 1** Per ricavarne un quadro d'insieme raggruppa i gusci secondo le singole specie, di cui a loro volta esistono grandezze e colori diversi, e poi sistema la collezione con ordine.
- 2** Costruisci una cornice grande o diverse piccole (circa 20 x 35 cm) con listelli di legno della larghezza di 3 cm.
- 3** Un foglio di cartone o di sottile compensato formerà la parete posteriore e tutto dovrà essere verniciato di bianco.
- 4** Nel primo riquadro sistemerai i gusci delle lumache, nel secondo le conchiglie e nel terzo altri reperti.
- 5** Ogni pezzo dovrà essere incollato a freddo sulla tavola e corredato di una scritta illustrativa.

Sarà una collezione bellissima e avrà il sapore delle vacanze.

Hans Jurgen Press, *I duecento perché della natura*, Nuove Edizioni Romane



**Lavoriamo
in coppia**



► Immaginate di dover realizzare una cornice con conchiglie e sassolini e spiegate ai compagni le istruzioni.

Estate a COLORI

Hai osservato il mare con attenzione?
Con i colori a tempera prova ad esprimere lo stupore che ti trasmette l'immagine illustrandola.



► **Rispondi alle domande.**

- Cosa rappresenta l'immagine?
-
-
- Cosa vedi in primo piano?
- E in secondo piano?
- E sullo sfondo?

Vacanze in montagna

L'estate significava andare in villeggiatura. Per quattro mesi stavamo in montagna. Appena arrivati, mi immaginavo di essere un abitante di quei luoghi. Non avevo altri bambini con cui giocare e camminavo sola nei prati cercando cavallette e ranocchi.

Allora non conoscevo la noia o la conoscevo appena. Per pochi istanti, sbuffavo e ciondolavo intorno alla casa. Allora mia madre mi diceva di lavarmi la faccia e fare i compiti delle vacanze. Non l'ascoltavo, perché sapevo che fare i compiti era un pessimo sistema contro la noia. Comunque mi liberavo dalla noia con una facilità estrema. Pensavo che ogni pomeriggio potesse racchiudere straordinari avvenimenti. Potevo andarmene nei prati a trovare qualche grosso rospo. Nei boschi c'erano gli scoiattoli, e la speranza di portarne uno a casa non mi abbandonava mai.

Oppure potevo tentare di scrivere un romanzo, o anche fare una grande scoperta scientifica. Il giorno della partenza dalla montagna era per me quasi ancora più bello del giorno dell'arrivo. Alla felicità di partire, di salire prima su una corriera e poi sul treno, si univa la sottile e deliziosa tristezza di dire addio all'estate.

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi

► **Continua il racconto, immaginando di essere la protagonista.**

Gli scoiattoli

Gli scoiattoli si rincorrevano come diavoli, soffiando, stridendo, in uno sfracassare rabbioso di foglie, in un saltare pazzesco, da ramo a ramo, in una serie di scivolate, di voli, capriole, di finte cadute.

Giocavano a rincorrersi come i ragazzi, giravano attorno al tronco, frullavano sui rami, come ginnasti sul trapezio, salivano verticalmente come scimmie, correvano lungo i rami come i topi sempre soffiando con mosse buffe.

Luigi Ugolini, *Un ragazzo e mille bestie*, SEI

- Cosa vuole esprimere l'autore attraverso la descrizione?
- Quali dati ha utilizzato?



Estate a **COLORI**



Giuseppe Faraone

➤ **Rispondi alle domande.**

- Cosa rappresenta il dipinto?
- Cosa vedi in primo piano?
- E in secondo piano?
- E sullo sfondo?
- Quali colori ha utilizzato l'artista?
- Sono colori caldi o freddi?

➤ **Rappresenta un paesaggio di montagna, utilizzando la tecnica pittorica che preferisci.**

👉 Osserva il dipinto e completa la descrizione.



Kathleen Elsey

👉 **Completa.**

Questa immagine rappresenta un

In primo piano si vede

A sinistra c'è

A destra ci sono

Sullo sfondo

Ti piace questo paesaggio? Perché?

Vacanze a COLORI

► Le vacanze sono ormai passate, ma i colori dell'estate sono ancora vivi nei tuoi ricordi. Se chiudi gli occhi, puoi ancora vederli. Prova allora a fissare i colori del paesaggio della località dove hai trascorso le vacanze in un dipinto, usando la tecnica che preferisci. Dai un titolo al tuo prodotto e firmalo.

Infine, con i compagni di classe e con l'aiuto dell'insegnante, realizzate una galleria multimediale con i dipinti dei paesaggi estivi da tutti voi rappresentati.

COSA TI SERVE:

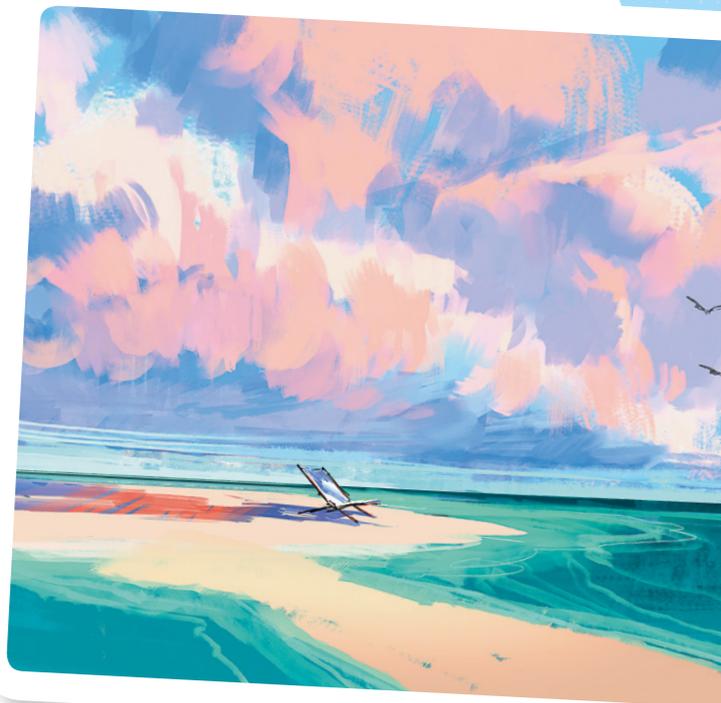
- fogli da disegno;
- fogli colorati A3;
- matita;
- gomma;
- colla;
- etichette autoadesive;
- tempere;
- acquerelli;
- pennelli;
- acqua;
- computer.

COME FARE:

- 1** Decidi quale sarà il soggetto del tuo "capolavoro", prendendo spunto dai tuoi ricordi. Potrà essere un panorama, una veduta particolare, un monumento o anche un angolino suggestivo del luogo dove hai trascorso le vacanze.
- 2** Scegli poi quale tecnica userai e organizza il materiale necessario.
- 3** Prepara un bozzetto a matita e comincia poi a realizzare la tua opera d'arte, lasciando spazio alla tua creatività ma cercando nello stesso tempo di riprodurre le immagini in modo quanto più realistico possibile.
- 4** Dai quindi un titolo alla tua opera e incollala sul cartoncino colorato.



- 5 Alla base del foglio incolla un'etichetta, sulla quale scriverai il titolo dell'opera, che cosa è raffigurato e il tuo nome.
- 6 Quando sarà pronta, illustrala ai compagni e all'insegnante, spiegando che cosa hai deciso di rappresentare e perché.
- 7 Con l'aiuto dell'insegnante, raccogliete i lavori di tutti e preparate una presentazione multimediale con il programma che preferite. Potreste anche scegliere, per accompagnare le immagini, una musica che piaccia a tutti, magari il "tormentone" dell'estate appena trascorsa.



DIARIO DI BORDO

1 In quale parte del lavoro sei stato bravo/a?

.....

.....

2 In cosa credi di dover migliorare?

.....

.....

3 Segna con una X.

Quanto ti è piaciuta questa attività?	  
Come valuti il tuo lavoro?	  
Qual è il tuo stato d'animo alla fine del lavoro?	  

Dall'immagine al testo

👉 Osserva le foto e racconta un episodio vissuto in vacanza e che ricordi volentieri.



- Quando è accaduto il fatto, dov'eri?
- Con chi eri?
- Cosa è successo?
- Chi è arrivato?
- Come si è conclusa la vicenda?

Titolo

Lined writing area with horizontal blue lines.

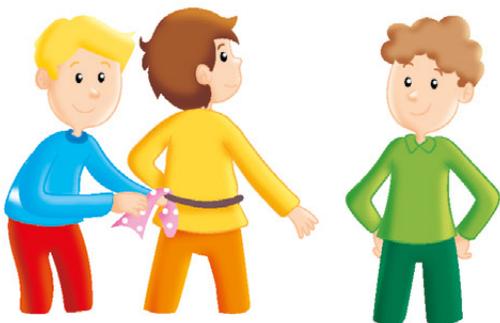
Strappa la coda

➤ Dopo aver letto il testo, spiega le regole del gioco.

- 1** I partecipanti vengono divisi in gruppi di tre.



- 2** Il fazzoletto (la “coda”) deve essere infilato nella cintura di un membro di ogni gruppo, in modo che sporga per metà e si sfilì facilmente.



- 3** Gli altri bambini del gruppo prendono sottobraccio il compagno con la “coda”.



- 4** Al via i due giocatori senza “coda” cercano di rubare il fazzoletto dei gruppi avversari.



- 5** Il giocatore con la coda può solo seguire gli spostamenti dei compagni, ma non può trattenere con le mani la propria coda.



- 6** Il gruppo a cui viene strappata la coda esce dal gioco.



- 7** Vince il gruppo che riesce a non farsi rubare il fazzoletto.

Il serpente a sonagli

► Dopo aver letto il testo, spiega le regole del gioco.

- 1** Si sorteggia un giocatore che faccia il serpente.



- 2** Questo, dopo essersi legato un sonaglio alla caviglia, lascerà un po' di tempo agli altri perché si nascondano.



- 3** Gli altri giocatori si nascondono nella stanza. Quando il serpente dice: "Part!", devono rimanere dove sono e bendarsi gli occhi.



- 4** Il serpente cercherà i giocatori con molta cautela per "morderli", toccando loro un orecchio. Se un giocatore sente il serpente, può muovere le braccia per toccarlo.



- 5** Chi tocca il serpente è salvo. Se è invece il serpente a toccarlo per primo, il giocatore viene eliminato. L'ultimo che viene "morso" sarà il prossimo serpente.

J. M. Allué, La Scuola



DIVERTIAMOCI COSÌ

► Inventa con i compagni di classe alcuni giochi pensando agli elementi che caratterizzano il mare (pesci, gabbiani...) e la montagna (scoiattoli, aquile...).

Segui il ritmo

➤ Dopo aver letto il testo, spiega le regole del gioco.

- 1** A seconda del numero dei giocatori, si formano squadre da tre a cinque persone; ci devono essere almeno tre squadre.



- 2** Ogni squadra, battendo i piedi a terra, elabora un breve ritmo che sarà il segnale di riconoscimento del gruppo. Tutti i giocatori ricevono una scatola.

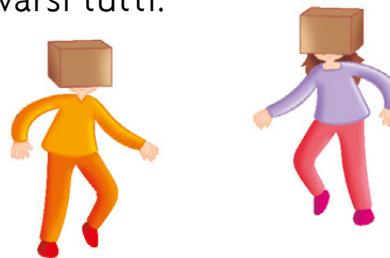


- 3** I giocatori si sparpagliano tutti per la palestra. A un segnale convenuto si infilano in testa la scatola, che deve impedire la vista in avanti.



➤ Conosci altri giochi divertenti da fare in gruppo? Spiega a voce che cosa occorre e come si gioca.

- 4** I giocatori eseguono il passo della propria squadra per riconoscersi tra di loro. Quando due o più giocatori si ritrovano, lo eseguono insieme fino a ritrovarsi tutti.



- 5** Se due giocatori di squadre diverse si scontrano con le scatole, devono toccare una delle pareti della palestra prima di ricominciare a cercare i propri compagni.



- 6** La prima squadra che riuscirà a ritrovarsi nella confusione che si crea sarà la squadra vincente; si gioca fino a quando non si sono riunite tutte le squadre.



Non ci sono risposte giuste o sbagliate. In questa pagina stai esprimendo liberamente il tuo pensiero.

► Ripensa alle attività delle pagine precedenti e rifletti. Poi rispondi alle domande indicando con una **X** una o più risposte.

1 Le attività del laboratorio sono state:

- Noiose
- Divertenti
- Abbastanza facili
- Piuttosto difficili

2 Lavorare in coppia o in gruppo è stato:

- Utile
- Inutile
- Noioso
- Divertente

3 L'attività più interessante è stata:

.....

4 L'attività meno interessante è stata:

.....

5 Al termine di questo laboratorio in quale parte del lavoro pensi di essere stato bravo?

.....
.....

6 In cosa credi di dover migliorare?

.....
.....
.....
.....



ORA SI ASCOLTA**1**

Presta attenzione e attivati per comprendere ciò che ti viene detto.

2

Individua i contenuti principali, lo scopo del testo, le informazioni più importanti e i fatti.

3

Rifletti sul significato di quanto hai ascoltato.

4

Rielabora a voce con un linguaggio chiaro e articolato.

RICORDI?

► Segna con una **X**.

Chi è il protagonista della storia?

- Il papà di Martina
- Il topo
- Martina

In quale luogo si svolge la storia?

- In casa
- In cortile
- In garage

In quale momento della giornata?

- Di sera
- Verso le tre del mattino
- Di pomeriggio

• Perché il papà di Martina sentì un brivido sulla schiena?

• Quale scoperta fece nel suo garage?

Il clacson

Il papà di Martina viene svegliato di soprassalto nel cuore della notte da un rumore terribile. Che cosa starà succedendo?

Verso le tre del mattino il condominio fu svegliato bruscamente da un suono spaventoso, acuto e prolungato: il clacson di un'automobile. Sembrava provenire dal cortile.

Il papà di Martina scese coraggiosamente al piano terreno, armato di torcia elettrica. Una volta in cortile, si accorse con terrore che il suono giungeva proprio dal suo garage, la cui porta era regolarmente chiusa. Era il clacson della sua macchina che suonava!

Sentì un brivido tra la schiena e il pigiama. Per qualche secondo pensò pure che avrebbe fatto bene a chiamare la polizia, ma poi gli sguardi spaventati dei suoi vicini affacciati alle finestre lo convinsero che bisognava dare prova di coraggio.

Infilò la chiave nella serratura e aprì con determinazione la porta.

Il suono divenne ancora più acuto. Dentro era tutto buio. Accese la torcia elettrica. Nel fascio di luce comparve Simba, immobile al posto di guida della Punto, le zampe anteriori saldamente appoggiate al clacson, al centro del volante.

Era rimasto chiuso in garage nel pomeriggio, senza che nessuno se ne accorgesse.

Il papà in effetti era sceso in cortile per sistemare i freni della bici di Martina, seguito dal gatto, che si era nascosto nel garage ed era poi rimasto prigioniero.

L'avventura era finita. Tutti tornarono a dormire rassicurati e Simba saltò in braccio al suo salvatore.

Antonio Ferrara

Lavoriamo in coppia



► Dopo aver ascoltato il testo, raccontate la storia. Poi rileggete il racconto con attenzione e arricchitelo descrivendo con i dati di movimento il comportamento del gatto Simba nel vedere il papà di Martina e la reazione di quest'ultimo.

**RIPASSIAMO
IL RACCONTO**

I **racconti** narrano fatti che accadono a uno o più personaggi. Essi possono svolgersi in uno o in più luoghi e in un tempo determinato (cioè preciso) o indeterminato.

In auto con papà

– Papà, di che cosa sono fatte le nuvole? – chiese quel pomeriggio di novembre la piccola Ludovica, mentre osservava, seduta nell'auto, la nebbia che avvolgeva ogni cosa.

– Le nuvole sono fatte di piccole gocce d'acqua che si abbracciano – rispose il papà.

– Papà, forse si abbracciano tutte insieme perché sentono freddo – disse la piccina.

– Forse nel calduccio trovano un po' di ristoro – disse fantasticando il papà.

– Papà – ancora si fece largo la voce della piccola. – Ma quando le nuvole avvolgono le case e gli alberi, le riscaldano come una coperta?

– Certo, piccola mia. Le nuvole sanno che sta per arrivare l'inverno e perciò si abbassano sugli alberi e sulle case per tenerle al calduccio.

Ludovica sorrise e poi appiccicò il suo nasino al finestrino mentre il panorama delle campagne addormentate le scorreva dinanzi.

RICORDI?

► **Rispondi a voce alle domande e racconta la storia.**

- Chi sono i personaggi del racconto?
- In quale luogo si svolge la vicenda?
- La vicenda si svolge nel presente o nel passato?
- Di quale stagione si parla nel testo?

► **La bambina rivolge al papà alcune domande circa le nuvole e il vento. Sottolinea nel testo le risposte fantastiche del papà e scrivile sul quaderno.**



RIPASSIAMO
IL RACCONTO

- ➔ **Rispondi alle domande sul quaderno tenendo presente le parole del testo evidenziate.**
- Dove stava andando il protagonista del brano?
- Chi incontrò?
- Come si chiamava l'uomo?
- Cosa stava facendo?
- Perché?
- Cosa scoprì il protagonista dopo alcuni anni, tornando a far visita al vecchio Bouffier?

Piantare alberi

Qualche anno fa stavo facendo una lunga camminata, tra le cime deserte di un'antica regione delle Alpi quando scorsi una sagoma nera in piedi.

Era un pastore che portava un'asta di ferro.

Mi affiancai a lui e vidi che, arrivato a monte, cominciò a piantare la sua asta di ferro in terra.

Faceva così un buco nel quale depositava una ghianda.

Dopo di che turava di nuovo il buco. Piantava querce e mi spiegò che da tre anni piantava alberi in quella solitudine. Ne aveva piantati centomila. Di centomila, ne erano spuntati ventimila. Di ventimila contava di perderne ancora la metà, a causa dei roditori o di tutto quel che c'è di imprevedibile.

Restavano diecimila querce che sarebbero cresciute in quel posto dove non c'era nulla. L'uomo si chiamava Elzeard Bouffier. Aveva pensato che quel paese sarebbe morto per mancanza d'alberi e così aveva deciso di rimediare alla desolazione e all'aridità di quel luogo.

E posso ben dire che ci riuscì. Dopo alcuni anni tornando a far visita al vecchio Bouffier, rimasi ammutolito: l'uomo aveva seguito la sua idea e le alte piante, che mi arrivavano alle spalle, sparse a perdita d'occhio, ne erano la prova. Le querce erano fitte e tutta la zona risplendeva di salute e felicità. Dove un tempo avevo visto solo rovine, sorgevano fattorie pulite e ben intonacate.

Jean Giono, L'uomo che piantava gli alberi, Salani



La partita di pallone

Sono un terzino e domani gioco per la prima volta nella nostra squadra.

Prima di andare a letto, papà mi ha tenuto una lezione di gioco: moriva dalla voglia di venirmi a vedere, ma io gliel'ho proibito. Non posso mica rischiare sul campo di ritrovarmi tutta la famiglia.

La partita è finita 3 a 2. Non so come, ma un goal l'ho fatto io.

Mi sono trovato il pallone tra i piedi, ho schivato l'avversario che mi marcava, poi sono andato in porta e ho tirato. Ho sentito un fortissimo: – Goal!!! – e tutti mi sono saltati addosso. Gigi mi ha abbracciato e gli altri mi hanno sollevato in alto, come un trionfo.

Io non ho capito molto, ma mi sono sentito così felice che ho giocato come se ci fossi stato solo io in campo.

A pochi minuti dalla fine un disgraziato mi ha fatto lo sgambetto e sono caduto a terra. Ho battuto il naso e mi è uscito un fiume di sangue.

– Rigore! Rigore!

I miei compagni gli volevano suonare, ma è intervenuto l'arbitro che ha fatto battere il rigore. Io sono andato in panchina con la faccia nel fazzoletto, ma non mi importava niente del sangue; mi è importato che abbiamo battuto il rigore e fatto il terzo goal. Mio dio che giornata! Quando siamo usciti dal campetto, Gigi mi teneva la mano sulla spalla; siamo passati davanti alla gente e uno ha detto: – Il goal più bello l'ha fatto quel piccoletto lì.

Allora ho pensato che potevo far venire papà e che per lui sarebbe stata una grande soddisfazione.

Angela Nanetti, *Le memorie di Adalberto*, Einaudi



► Indica con una **X** se le seguenti frasi sono vere o false.

- Il protagonista è un terzino e gioca per la prima volta nella sua squadra.
- Il protagonista ha segnato un goal.
- Ha avuto una pacca sulla spalla dal suo avversario.
- È caduto a terra e gli è uscito tanto sangue dal naso.
- L'arbitro ha fatto battere il rigore e la squadra ha segnato il terzo goal.
- Il protagonista, uscendo dal campetto, ha ricevuto i complimenti da uno spettatore.



RIPASSIAMO
LA DESCRIZIONE

Nelle **descrizioni** chi scrive osserva le caratteristiche di persone, animali, luoghi e oggetti attraverso i cinque sensi (vista, udito, olfatto, gusto e tatto). Il testo è ricco di aggettivi, sono presenti similitudini.

► **Sottolinea con colori diversi i personaggi e le parole che descrivono l'ambiente. Sottolinea la similitudine.**

RICORDI?

► **Rispondi a voce.**

- Come ti sembra l'isola?

► **Quali dati sensoriali sono usati nella descrizione?**

- visivi
- uditivi
- olfattivi
- gustativi
- tattili

Un pomeriggio afoso

Un pomeriggio in una calura languida in cui sembrava che tutto dormisse all'infuori delle cicale, il cane Roger ed io ci incamminammo verso le colline.

Attraversammo gli uliveti, chiazzati di un sole abbagliante, dove l'aria era afosa e immobile, e ci inerpicammo su un nudo picco roccioso dove ci sedemmo a riposare.

L'isola sonnecchiava sotto di noi, scintillante come un acquerello appena dipinto, nella foschia dell'afa: ulivi grigioverdi, cipressi neri, rocce multicolori lungo la costa e il mare verde giada, con qualche lieve increspatura sulla superficie liscia.

Proprio sotto di noi c'era una piccola baia a forma di mezzaluna col suo bordo di sabbia bianca, una baia così bassa e con un fondo di sabbia così chiara che l'acqua era di un azzurro pallido, quasi bianco.

Gerald Durrell, *La mia famiglia e gli altri animali*, Adelphi

Lavoriamo in coppia



► **Provate a manipolare la descrizione modificando gli aggettivi e inserendo qualche similitudine appropriata. Prima, però, decidete come deve apparire l'isola.**

Un grande albero

A prima vista poteva sembrare un albero come tutti gli altri. Stava nel mezzo di un prato leggermente in discesa. Aveva un tronco piuttosto grosso e una chioma folta e voluminosa. Il tronco era ricoperto da una rugosa corteccia marrone e nodose radici affioravano dal terreno. Le foglie erano verdi e folte, ma stavano troppo in alto perché si potesse vedere esattamente la loro forma. Ai piedi dell'albero c'erano ciuffi d'erba, margheritine, ciottoli e, dopo la pioggia, qualche fungo dal cappello rosso, proprio come nelle illustrazioni dei libri. Sui rami c'erano fiori e frutti, farfalle, api, uccellini... Un albero come tutti gli altri, insomma! L'albero era altissimo e non finiva mai. Se lo si guardava dal prato a un certo punto i suoi rami finivano e più in alto c'era solo il cielo.

B. Pitzorno

RICORDI?

- ▶ Sottolinea nel testo gli aggettivi.
- ▶ Quali dati sono presenti nella descrizione?

.....

.....

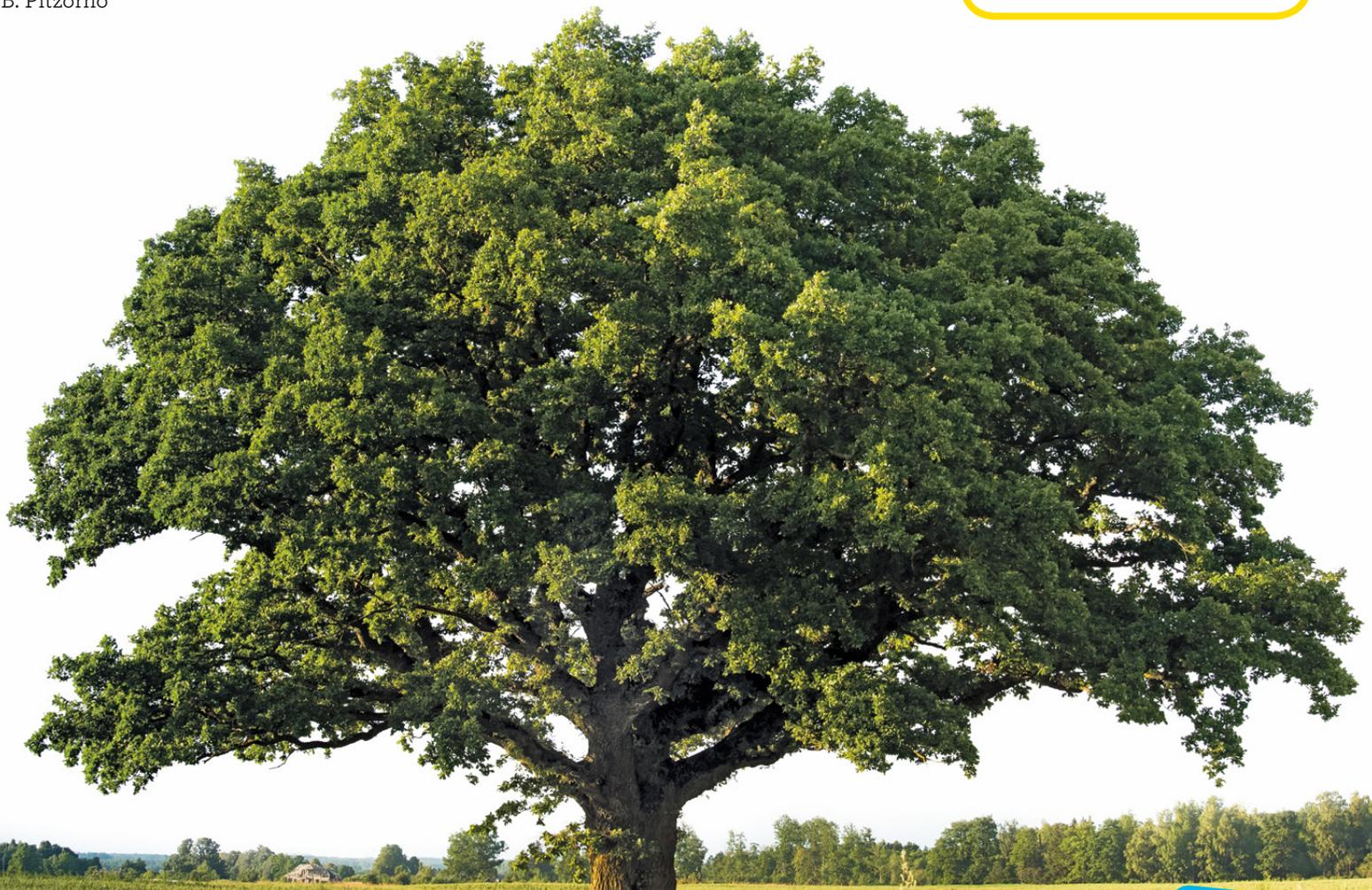
.....

.....

.....

.....

.....



**RIPASSIAMO
LA POESIA**

Il **testo poetico** è scritto in versi; è formato da più strofe, cioè da gruppi di versi separati dagli altri versi mediante uno spazio. I versi hanno un ritmo e una musicalità dati dalla rima.

► Sottolinea di rosso le parole in rima.

Filastrocca dei desideri

Voglio l'erba sulla pelle.
Voglio correre nei venti.
E lo zucchero di stelle
voglio romperlo tra i denti.

Voglio far le mie domande
ad un albero, ad un fiume.
Voglio diventare grande
senza perdere le piume.

Voglio i nomi e i cognomi
delle cose che non so.
Voglio due cugini gnomi.
Voglio quello che già ho.

Voglio il sole di domani
con le lucciole di ieri.
Voglio qua, sopra le mani
desideri, desideri!

Bruno Tognolini

RICORDI?

► Rispondi a voce.

- Da quante strofe è composta la poesia? E da quanti versi?
- Com'è il ritmo della poesia, lento o veloce?
- Quali emozioni hai provato leggendo la poesia?

Lavoriamo
in coppia



► Scrivete un testo poetico, utilizzando alcune parole presenti nella poesia.

Potete incominciare così:

Voglio l'erba sulla pelle
voglio lucciole di stelle.
Voglio venti, voglio fiori
e uccelli di mille colori.

.....
.....
.....
.....

Il gusto del mare

Poiché nell'acqua c'è sale marino, ci aggiungiamo il rosmarino, altre erbe profumate e persino le patate. Ci aggiungiamo i vermicelli. Poi invece che ai fornelli, tutto quanto ben cuociamo sopra il fuoco di un vulcano. Uno scorfano, un'orata, una triglia profumata. Questa sera in fondo al molo io mi porto il tovagliolo.

Corinne Albaut, *Filastrocche di vento e di mare*, Motta Junior



RICORDI?

➤ **Sottolinea le parole in rima e scrivile.**

.....

.....

.....

.....

➤ **Cerca la rima.**

cuoricino ➤ camino ➤

formiche ➤ ➤

tesoro ➤ ➤

RIPASSIAMO
IL TESTO
INFORMATIVO

Il **testo informativo** fornisce informazioni su vari argomenti che riguardano i diversi campi del sapere (storia, geografia, scienze...). Usa un linguaggio ricco di termini specifici. I disegni e le fotografie aiutano a comprendere meglio il testo.



➡ **Sottolinea nel testo le informazioni relative agli animali del sottobosco.**

A spasso nel bosco

Il sottobosco è pieno di segreti. I grandi alberi lo proteggono dal sole e dal vento: per gli animali è un luogo ideale per viverci e per nascondersi.

Sulle foglie la lumaca lascia le sue scie di muco.

Anche la chiocciola passeggia fra le felci e i muschi.

Più rara e discreta è la salamandra. La sua pelle gialla e nera si confonde con la terra. Va a caccia di insetti e di piccoli vermi.

C'è il ghiro che sa arrampicarsi bene sugli alberi e lo scoiattolo che fa grandi provviste di noccioline, ma spesso dimentica dove le ha nascoste.

S. Goldie, *A spasso nel bosco*, Editoriale Scienza

Il sale

L'acqua del mare ha uno strano sapore e irrita gli occhi: è colpa del sale che vi è disciolto.

Ma il sale è una delle ricchezze che il mare ci offre ed il più prezioso dei minerali che si trovano nei suoi fondali.

Il sale è utile alla nostra salute e rende i cibi più appetitosi. È così indispensabile che alcuni popoli lo utilizzavano come moneta per i loro scambi.

AA.VV., *Mare, Il blu della Terra*, Utet

Lavoriamo in coppia



➡ Quali informazioni vi ha fornito il testo a proposito del sale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



L'orso bianco

L'orso bianco vive nel Mar Glaciale Artico e in alcune terre a esso vicine. A volte, però, compie lunghe migrazioni, alla ricerca delle zone dove le foche sono più numerose.

Il corpo è allungato e la parte posteriore, grossa e massiccia, contrasta con quella anteriore, meno tozza. Il suo collo è lungo e il capo slanciato. Le zampe sono piuttosto grandi, adatte a una vita sui ghiacci e sulla neve, ma anche in acqua: infatti le dita sono unite da una membrana che gli facilita il nuoto. Robusti e corti artigli rendono micidiali le poderose zampe.

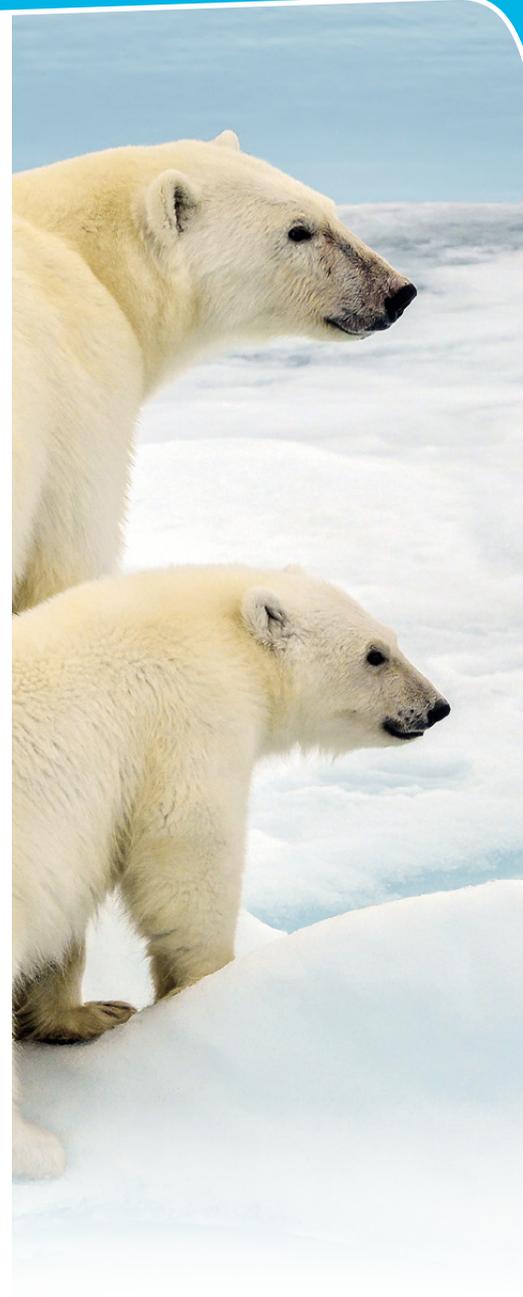
Il pelo ha una tinta bianco-giallognola che gli permette di mimetizzarsi fra i ghiacci.

Il suo olfatto straordinario gli segnala la presenza di prede anche a parecchi chilometri di distanza.

È infatti un predatore insaziabile, che deve nutrirsi moltissimo per accumulare enormi quantità di grasso. Solo così potrà superare il lungo e rigido inverno.

Individuata la vittima, l'orso si avvicina strisciando carponi. Giunto a distanza ravvicinata uccide la preda con una zampata e la divora. A volte si spinge con grande cautela in acqua e, a nuoto, si dirige verso il blocco di ghiaccio sul quale ha adocchiato un pinnipede. Emerge quindi con un gran balzo, tagliando la ritirata alla preda.

D. Tieli, *Animali più predatori*, De Agostini-AMZ



► **Completa la tabella con le informazioni che puoi ricavare dal testo.**

L'orso bianco	Dove vive	►
	Aspetto fisico	►
	Come si procura il cibo	►



Concerti estivi

L'estate è la stagione dei colori, della luce, dei profumi e, grazie ad alcuni insetti, di luci particolari ed anche di suoni. Le lucciole ornano il paesaggio delle serate estive con i loro segnali luminosi; i grilli e le cicale compongono invece la colonna sonora.

Il grillo non "canta" con la bocca, ma sfregando ripetutamente le sue elitre, cioè le ali. A fare questi concerti serali è solo il maschio che, in questo modo, corteggia la femmina. Di giorno, invece, il concerto è tenuto dalle cicale con il loro frinire. Anche in questo caso è solo il maschio a "cantare" per ore. Non usa la bocca, ma un apparato situato nella sua pancia.

Così, proprio grazie a questi insetti, l'estate può essere davvero magica.

da *Viaggio nel testo 3*, Editrice La Scuola



➡ **Completa.**

Le lucciole

.....
.....
.....
.....

Il grillo canta

.....
.....
.....

Di giorno cantano le

.....
.....
.....

La regina delle erbe: la camomilla

La camomilla è una pianta che cresce a ciuffi, con i fiori simili alle margherite. Cresce spontaneamente, cioè senza bisogno di essere coltivata, in Europa e in Asia. Esistono molte specie di questa pianta: in Italia è diffusissima quella chiamata *Matricaria chamomilla*.

Viene giustamente definita “regina delle erbe”; si usa per fare infusi e decotti: si fanno cioè delle bevande in cui sono stati lasciati i fiori in infusione, proprio come si fa il tè. Si possono fare anche impacchi, colliri (gocce per gli occhi), collutori (per sciacquare la bocca e la gola).

La camomilla serve da calmante, quando non si dorme bene, o quando si è nervosi.

Unita ad altre sostanze sembra che serva a schiarire i capelli. I fiori secchi di camomilla, messi tra la biancheria, tengono lontane le tarme e altri insetti.

Anticamente i fiori e le erbe venivano usati per trasmettere dei messaggi. Se una donna offriva dei fiori di camomilla, il gesto significava: ti amo sempre più!

Testi più, Editrice La Scuola

✦ Rispondi alle domande.

- Dove cresce la camomilla?

.....

- Come si usa?

.....

- Quando si usa?

.....

.....

RIPASSIAMO
IL TESTO PRAGMATICO

Il **testo pragmatico** fornisce istruzioni, regole e norme di comportamento.

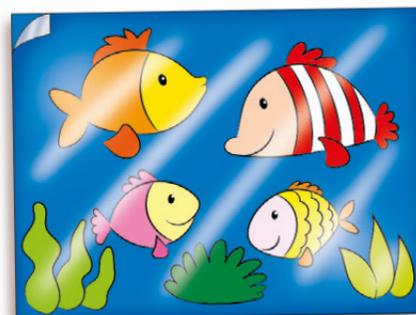
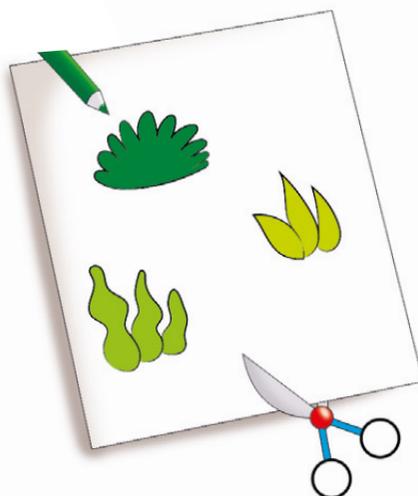
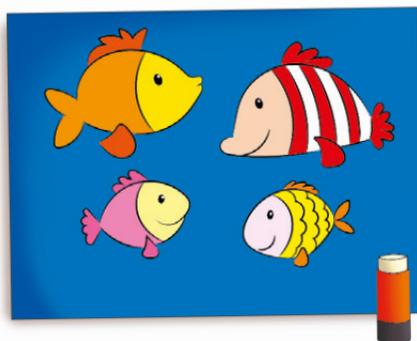
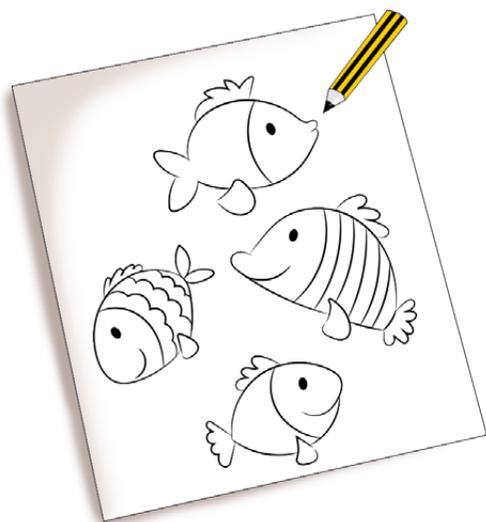
Il linguaggio è chiaro e preciso.

Materiale occorrente:

- cartoncino colorato blu;
- foglio di carta bianca;
- foglio di carta da lucido;
- colori;
- forbici;
- colla.

Pesciolini colorati

- 1 Disegna su un foglio di carta bianca pesci di varia grandezza e colorali come vuoi.
 - 2 Incolla i pesci su un cartoncino blu, sistema i pesci piccoli in basso e quelli grandi in alto.
 - 3 Disegna, colora e ritaglia alcune alghe e incollale.
 - 4 Sovrapponi al cartoncino un foglio di carta da lucido e fissalo con poche gocce di colla.
- **Spiega, aiutandoti con le illustrazioni, le fasi da seguire per la realizzazione del quadretto.**



Non ci sono risposte giuste o sbagliate. In questa pagina stai esprimendo liberamente il tuo pensiero.

1 Lavorare in coppia è stato:

- Utile
- Inutile
- Noioso
- Divertente

2 I testi che hai letto e le attività che hai svolto sono stati:

- Noiosi
- Divertenti
- Abbastanza facili
- Piuttosto difficili

3 Quale testo ti è piaciuto di più?

4 Quale testo ti è sembrato più difficile?

5 In quale parte del lavoro pensi di essere stato bravo?

6 In cosa credi di dover migliorare?

➡ Ripensa alle attività delle pagine precedenti e rifletti. Poi rispondi alle domande indicando con una **X** una o più risposte.



► Colora la casella in cui la parola è scritta in modo corretto.

vegliero	veliero	candeliere	candegliere	Emiglia	Emilia		
artilio	artiglio	Giulia	Giuglia	griglia	grilia		
cancelliere		cancegliere		meraviglia		meravilia	

► Leggi e sottolinea la frase minima.

- La mamma di Gino lavora in ufficio.
- La nonna ha preparato i bignè al cioccolato.
- Il babbo ha pescato una grossa trota.
- Il nonno di Giacomo gioca a bocce con gli amici.
- Sara ha disegnato un bellissimo paesaggio.
- Enrico ha scritto una lettera a un suo amico.
- Il cane dei nonni abbaia spesso.

► Nelle seguenti frasi sottolinea la frase minima e cerchia di blu il soggetto e di rosso il predicato.

- La nonna di Marco è scivolata sulle scale di casa.
- Il babbo è partito per Genova.
- Mia sorella gioca sempre con le bambole.
- La mamma ha telefonato ad una sua cara amica.
- Luca viaggia ogni giorno con il treno.

► Sottolinea di rosso i nomi, di verde gli articoli e di blu i verbi.

La nostra casa

La nostra casa era la più bella di tutte. Non avevamo concorrenza, perché tutto sommato avevamo solo quattro vicini.

Intorno c'erano solo gli orti, da lontano si vedevano i boschi e le casette degli altri paesi che sembravano delle scatole dei fiammiferi.

La nostra casa aveva l'intonaco giallo scuro e il tetto rosso.

A. Kobylanska, *La mia isola*, Sinnos Editore



► Colora la casella in cui la parola è scritta in modo corretto.

genio	gegno	criniera	crignera	niente	gniente
miniera	mignera	usiniolo	usignolo	riunione	riugnone
impegno	impenio	carabiniere	carabignere		

► Completa le parole con **MB** oppure **MP**.

- | | | | |
|--------------|-----------------|---------------|-----------------|
| • tro.....a | • ca.....o | • dice.....re | • la.....ione |
| • co.....ito | • la.....adario | • ba.....ola | • ca.....anella |
| • la.....ada | • po.....iere | • colo.....a | • ta.....uro |

► Sottolinea di rosso il predicato verbale e di blu il predicato nominale.

- Il ragno costruisce la ragnatela tra i rami dell'albero.
- Nello stagno nuotano tante anatre.
- Lo zaino è vecchio.
- Gli scolari sono studiosi.
- Chiara e Luca giocano con le costruzioni.

► Trasforma al plurale i seguenti nomi.

acacia	►	
pancia	►	
lancia	►	
quercia	►	
provincia	►	

bugia	►	
frangia	►	
pioggia	►	
reggia	►	
valigia	►	

camicia	►	
freccia	►	
roccia	►	
treccia	►	
farmacia	►	

✦ **Cancella la forma errata.**

- Il babbo mi ha regalato un aquilone • **acquilone**.
- Ho appeso il quadro • **quadro** nella mia cameretta.
- Il quoco • **cuoco** ha cucinato un arrosto delizioso.
- Mi è venuta l'acquolina • **acuolina** nel vederti mangiare la pizza.
- La mamma lava i piatti nell'accuaio • **acquaio**.



✦ **Metti l'accento dove occorre.**

- Di notte faccio brutti sogni.
- Davide pensa solo a se.
- Il cane di mia zia abbaia notte e di.
- Se vuoi, possiamo andare al cinema.
- Ho dei cioccolatini, ne vuoi un po'?
- La mamma mi da tanti baci.
- Vieni da me nel pomeriggio.
- Guarda la c'è un gattino.
- Li ho visti che parlavano in cortile.
- La mamma mi ha fatto una sorpresa.
- Hai lasciato i guanti li sopra la sedia.
- Non voglio giocare ne con Martina ne con Camilla.

✦ **Sottolinea di rosso il soggetto, di verde il predicato verbale e di giallo le espansioni.**

- Gianni passeggiava con la mamma nel parco.
- Amelia strinse forte la mia mano.
- La luna splendeva nel cielo.

✦ **Colora la casella di rosso se il nome è primitivo, di giallo se è derivato, di blu se è composto.**

tristezza

solitudine

pane

ferrovia

letto

attaccapanni

panificio

palazzi

latteria

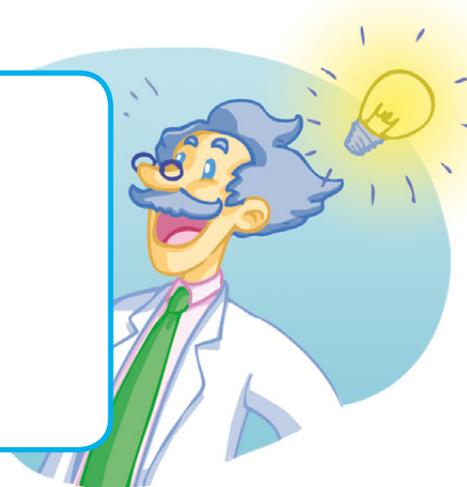
scolaro

cocomero

fruttivendolo

► Completa con **sce** e **scie**.

- | | | |
|-----------------|-----------------|-------------------|
| • co.....nza | •riffo | •neggiatura |
| • u.....re | • ramo.....llo | •nziato |
| •nza | • inco.....nza | •tiro |
| •na | •icco | • co.....nzioso |
| • ricono.....re | • fanta.....nza | •ntifico |



► Completa con **s** e **ss**.

- | | |
|------------------|------------------|
| • impre.....ione | • principe.....a |
| • divi.....ione | • oppre.....ione |
| • inva.....ione | • mi.....ione |
| • cor.....a | • espre.....ione |
| • conne.....ione | • pa.....ione |
| • occa.....ione | • deci.....ione |

► Completa con **z** e **zz**.

- | | |
|-------------------|------------------|
| • agita.....ione | • noti.....ia |
| • solu.....ione | • sta.....ione |
| • spa.....io | • atten.....ione |
| • sottra.....ione | • cola.....ione |
| • fa.....oletto | • situa.....ione |
| • poli.....ia | • carro.....iere |

► Completa le frasi inserendo il soggetto o il predicato oppure entrambi.

- guida con prudenza l'automobile.
- Le rondini nel cielo e mille capriole.
- di Francesco un paesaggio.
- fanno ricreazione in cortile.
- scoprimmo nel capanno del nonno un grosso ragno.
- I miei grandi amici due simpatici cagnolini dell'anziana signora Bice.



► Cancella il falso alterato.

- | | | |
|----------------|----------|------------|
| torre ➔ | torretta | torrone |
| foca ➔ | fochina | focaccia |
| botta ➔ | bottone | botticella |

- | | | |
|-----------------|------------|----------|
| rapa ➔ | rapetta | rapina |
| aquila ➔ | aquilotto | aquilone |
| monte ➔ | monticello | montone |

► **Cancella la forma errata.**

- Quest'anno • Quest'hanno faremo una gita di un'intera giornata a • ha Roma.
- Oggi o • ho portato a • ha nonna Giulia un mazzo di rose.
- Ai • Hai miei fratellini piace molto giocare in giardino a • ha nascondino.
- La maestra a • ha corretto le verifiche e le a • ha consegnate a • ha tutti gli alunni.
- Hai • ai ripassato le tabelline?
- Quanti alunni anno • hanno vinto il premio?

► **Completa le frasi con l'ho, l'ha, l'hai, l'hanno.**

- L'orologio trovato nel cassetto.
- La matita presa Emma.
- Non hai imparato la tabellina. Perché non detto subito?
- Chiara e Ilaria hanno incontrato la maestra e salutata.
- Questo pallone me regalato mio cugino.
- Avevo una biglia colorata, ma persa.

► **Arricchisci con una espansione sia il soggetto che il predicato.**

- | | |
|------------------|----------------------|
| • Il paese | domina |
| • Il cane | rosicchia |
| • Le zampe | sono provviste |
| • L'albero | produce |

► **Sottolinea nelle frasi il soggetto e cerchia il predicato verbale.**

- Il nonno di Francesco gioca a carte con gli amici.
- Gli uccelli costruiscono il nido tra i rami di un abete.
- Sull'isola c'erano molti villeggianti.
- La città era piena di turisti.
- Nell'acquario nuotano tanti pesciolini colorati.

► **Sottolinea gli aggettivi qualificativi.**

Briciola era un cagnolino grazioso e timido. Aveva il pelo bianco e liscio come la seta, due occhi splendenti come pezzi di cristallo, una bella coda e piccole orecchie che si muovevano in continuazione.



► **Dividi con una barretta le parole in sillabe.**

- ruota
- ombrello
- vicolo
- poeta
- angolo
- zafferano
- percorso
- libreria
- trasporti
- libellula
- piano
- scorpione
- arcipelago
- cascina
- istruzioni



► **Sottolinea di rosso il predicato verbale e di blu il predicato nominale.**

- Gli abeti sono alberi sempreverdi.
- La mamma ha steso la biancheria.
- Le ciliegie del giardino sono mature.
- Il pizzaiolo inforna la pizza.
- La mia casa di montagna è piccola.
- Abbiamo ascoltato con interesse il racconto.
- Le strade del centro erano affollate.
- La tua maglia è nuova?
- Questo mobile è vecchio.
- Mara è una ragazza generosa.
- I gabbiani volavano sul mare.
- Ludovica e Francesca giocavano in cortile.
- Questo letto è morbidissimo.
- Gianni guarda l'orizzonte con il cannocchiale.
- L'insegnante ha chiamato Luca alla lavagna.



► **Indica se la parola evidenziata è pronome o articolo.**

	pronome	articolo
Gli orsi hanno quattro zampe.		
Telefona a Marco e chiedigli come sta.		
La collana della mamma è preziosa.		
Ho incontrato Carla e le ho offerto un passaggio.		
Quando lo vedrò lo saluterò.		
Ho visto Fabiola: la incontro ogni mattina.		

► **Riscrivi le frasi mettendo accenti e apostrofi dove occorre.**

- Non c e nessuna persona all'interno del cortile.
.....
- Glielavevo già detto che linsegnante era andata via.
.....
- Quelluomo e un grande egoista e non puo pensare solo per se.
.....

► **Sottolinea di rosso i predicati, di blu i soggetti e di verde i complementi oggetti.**

- La mamma di Cristina preparò una torta squisita.
- Un meccanico prese i suoi arnesi e riparò un'auto.
- Lucia ha vinto un orsetto al luna park.
- Anna ha raccolto molte rose.
- Matteo scrive una lettera a un suo caro amico.



► **Fai l'analisi grammaticale delle seguenti frasi.**

Il	
papà	
di	
Luigi	
ha comprato	
un	
giornale	
e	
una	
rivista	

La	
maestra	
ha incaricato	
Marco	
di	
intervistare	
il	
vigile	



► Evidenzia di rosso gli errori nell'uso dell'apostrofo.

un'angelo

un'amica

un'arancia

un'orecchino

un'apostrofo

un'oca

un'impresa

un'alunna

un'alunno

un'albero

un'occhio

un'offerta

► Sottolinea il complemento oggetto.

Un giorno Marina fece uno scherzo a suo fratello. Prese un grosso granchio di plastica e lo mise nello zainetto. Immaginava la faccia del fratello e rideva.

► Sottolinea le preposizioni semplici e articolate.

Il cane e la carne

Un cane stava attraversando a nuoto uno stagno. Teneva in bocca un pezzo di carne e non vedeva l'ora di mangiarlo. A un certo punto, mentre nuotava, vide riflessa nell'acqua l'immagine di un cane con un pezzo di carne tra i denti. Subito volle impossessarsi di quel boccone squisito: spalancò la bocca, ma la carne gli sfuggì e cadde in fondo allo stagno. Il cane ingordo restò così a bocca asciutta.

Esopo, *Le più belle favole*, Raffaello



► Completa la tabella dei verbi coniugando la prima persona plurale.

	TEMPO			
	presente	imperfetto	passato prossimo	trapassato prossimo
mangiare				
credere				
dormire				
ballare				
scrivere				
partire				

Non ci sono risposte giuste o sbagliate. In questa pagina stai esprimendo liberamente il tuo pensiero.

 Ripensa alle attività delle pagine precedenti e rifletti. Poi rispondi alle domande indicando con una **X** una o più risposte.

1 Gli esercizi di grammatica sono stati:

- Noiosi
- Divertenti
- Abbastanza facili
- Piuttosto difficili

2 Ti sarebbe piaciuto eseguire gli esercizi in coppia o in gruppo?

- Sì, perché
- No, perché

3 L'esercizio più facile è stato:

.....
.....

4 L'esercizio più noioso è stato:

.....

5 Al termine di questo ripasso in quale parte del lavoro pensi di essere stato bravo?

.....
.....
.....

6 In cosa credi di dover migliorare?

.....
.....
.....
.....



Non ci sono risposte giuste o sbagliate. In questa pagina stai esprimendo liberamente il tuo pensiero.

- Ripensa ai laboratori e alle attività delle pagine precedenti e rifletti su quanto hai imparato, su quanto sei migliorato e pensa anche alle difficoltà che hai incontrato. Poi rispondi alle domande indicando con una **X** una o più risposte.

1 Quale sezione dell'accoglienza ti è piaciuta di più?

- Laboratorio interdisciplinare
- Compito di realtà
- Dalla terza alla quarta
- Ripassiamo la grammatica

2 In generale come hai affrontato le attività delle pagine precedenti?

- Serenamente
- Con divertimento
- Con qualche difficoltà
- Con molta difficoltà

3 Al termine di questo percorso in quale parte del lavoro pensi di essere stato bravo? In cosa credi di dover migliorare? Indicalo nella tabella.



così così



bene



benissimo

	Ho lavorato	Ho collaborato	Ho partecipato	Ho rispettato i tempi
Laboratorio interdisciplinare				
Compito di realtà				
Dalla terza alla quarta				
Ripassiamo la grammatica				